Mercoledì 15 Luglio 1908

**Abbonamento**

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Conto Corrente colla Posta

# IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XIII - N. 165

**Inserzioni**

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 30. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.
Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 6 —

Conto Corrente colla Posta

## NASI contro GIOLITTI

### Un pazzesco libello

È uscito un opuscolo in difesa di Nasi, opuscolo che sembra opera di un alienato. Esso è sopra tutto una carica a fondo contro Giolitti.

Dopo aver ricordate le responsabilità di Giolitti per la Banca Romana, rileva che egli godette l'impunità perchè è.... dell'Alta Italia. —

Ma la parte, diremo così, amena, dell'opuscolo è questa: «Il compianto Zanardelli (dice l'opuscolo) — quando Re Vittorio Emanuele III, poco prima della sua morte, si recò a fargli visita, — ebbe a parlare di Nunzio Nasi all'augusto visitatore, e con sorriso di amabilità disse:

«— Maestà, l'onorevole Nasi è un vero valore, e ama molto l'Italia.

«Era questa una designazione che l'illustre parlamentare faceva al capo dello Stato per una ventura successione alla Presidenza del Consiglio.

«Le indiscrezioni non mancarono mai: così si seppe la *nuova*, e l'animo invido di Giovanni Giolitti ne fu colpito. D'altra parte, il «piemontesismo» che ha voluto esercitare una vera preponderanza sui destini della politica d'Italia, compreso che, con l'avvento di Nasi alla suprema direzione del Governo, la Sicilia — sino ad oggi così trascurata e negletta — avrebbe risollevata la testa. E ciò non poteva convenire a coloro i quali violentarono complendo l'annessione *incondizionata* contro il volere dello stesso Garibaldi, il quale vagheggiava l'idea d'una *federazione*, convinto com'era che le isole hanno bisogno d'una legislazione speciale, e che la Sicilia in ispecie avrebbe perduto ogni sua ricchezza a tutto profitto dell'Alta Italia, lasciando manomettere la sua autonomia amministrativa».

E dice ancora l'opuscolo:

«Perchè è avvenuto che Ferdinando Martini, accusato di essersi servito di segreti di Stato pel suoi giuochi di borsa, non è stato processato, ed anzi ha avuto, in occasione del suo discorso sull'insegnamento religioso, gli applausi dell'Estrema Sinistra?

«Perchè lo stesso è accaduto per l'on. Talamo, già ministro di grazia e Giustizia?

«Perchè si è rimandato alle calende greche il processo contro l'on. Giuseppe Romano, accusato di basse e laide azioni?

«Perchè non si è arrestato l'on. Todeschini, condannato per diffamazione?

«Perchè non si eseguisce la condanna contro Enrico Ferri?

«Perchè — così risponde l'opuscolo pazzesco — tutti costoro sono dell'Alta e Media Italia, e gli italiani del continente sono solidali anche nel crimine.

«I nordici si fanno temere; invece i siciliani sono quantità trascurabile, sono razza inferiore, sono dei conquistati!»

Ai peculati di Nunzio Nasi, naturalmente, neanche il più lontano accenno.

### Quel povero Merry Del Val!

A proposito delle ultime riforme dei dicasteri vaticani, negli uffici della segreteria di Stato si osserva come il cardinale Merry Del Val, bontà sua, in questa riforma si sia fatta la parte del leone. Abolite le congregazioni degli affari ecclesiastici ordinari e straordinari, confuse queste nella segreteria di Stato, l'illustre cardinale Spagnuolo ha fatto di più: si è annessa la segreteria dei Brevi, non mancando di avvertire che restano *inalterate* le altissime tasse che si pagano per la spedizione dei Brevi. Ciò significa che al suo onorario di segretario di Stato, calcolato a 120,000 lire, l'illustre cardinale aggiunge un codicillo di 30 o 40 mila lire annue.

### IL 14 LUGLIO IN FRANCIA

Parigi ha celebrato ieri l'anniversario della festa annuale del 14 luglio. Vi fu la rivista delle truppe, svoltasi brillantemente. Anche nei dipartimenti i festeggiamenti ebbero luogo con entusiasmo.

## Dopo il conflitto di Faenza

### Era padre di tre bambini!

Si ha da Faenza: Il contadino rimasto ucciso nel conflitto avvenuto in contrada Prada fra gli scioperanti e la forza pubblica è certo Silvestrini Luigi di anni 46, padre di tre piccoli bambini.

Rimasero pure feriti due fratelli *Pansavolta, uno dei quali piuttosto* gravemente. Si trova sul luogo l'autorità giudiziaria.

### Cosmetici, parrucche, belletti e scollature...

Il *Daily News* ha da New York: «Alla Camera legislativa dello Stato *di Georgia è stato presentato un bill* dei più bizzarri. Lo si direbbe roba da *pochade*, se non fosse già roba americana.

«Lo Stato di Georgia ha una legge che ammette il diritto di divorzio se una delle parti riesce a provare che il matrimonio è stato combinato in seguito a frode. Il *bill* attuale mira ad allargare i casi di frode, per cui si può invocare il divorzio. Esso dichiara che tutti i mariti i quali siano stati adescati dalle mogli mediante l'uso di cosmetici, parrucche, belletti, calze traforate o *blouses* scollate, ecc., potranno domandare il divorzio se riusciranno a provare che fu per mezzo di tali frodi che essi furono sedotti».

### Pioggia di farfalle

Si ha da Firenze che si è rinnovato il curioso fenomeno di una pioggia di farfalline bianche coperte di polverina untuosa. Esse invasero a miriadi i lungarni e le strade centrali e caddero a terra e addosso alle persone. Caddero con volo lento, come portate da venticello, in tutte le botteghe.

### PIUTTOSTO LA MORTE!

Si ha da Sassari che ieri sera si è rinvenuto appiccato nella propria cella certo Pietro Piras, condannato l'altro giorno dalla Corte d'Assise a trenta anni di reclusione per omicidio.

### GLI ORRORI DEL FUOCO

Grandi incendi devastano le foreste nella regione di San Lorenzo. Due villaggi della provincia di Quebec sono incendiati. Un treno di 26 vagoni rimase distrutto a Carmel.

### Uragano in Francia
### Un milione di danni

Un violentissimo uragano ha devastato i raccolti in una diecina di Comuni nei dintorni di Béziers. I danni sono calcolati ad un milione di franchi.

### L'emigrazione negli Stati Uniti

Dalla relazione della Commissione parlamentare di vigilanza sul fondo per l'emigrazione si rileva che nel 1906 la bandiera italiana non aveva trasportato negli Stati Uniti che il 31 per cento dei nostri emigranti, mentre, nel 1907, ne trasportò il 42 per cento. Così pure nel complesso la proporzione varia in meglio per la nostra bandiera del 41 al 52 per cento, mentre in proporzione vennero diminuendo i trasporti sotto l'egida della bandiera estera.

### CALEIDOSCOPIO

**L'onomastico**

15 luglio. S. Enrico il pio.

**Effemeride storica friulana**

*Assoluzione di uno spergiuro.* — 15 luglio 1325 — Strano documento ci è occorso di esaminare che fa prova *dei sistemi di altri tempi nei quali* con pubblici atti si assolvevano perfino gli spergiuri. — E' ciò per autorità apostolica...

Il 15 luglio 1325... Fratres Johannes et Nicolaus ordinis militie S. Lazzari.... absolverunt, auctoritate Apostolica, Franciscus Mussari de Civitate de perjurio et Sacramentis factis, et ruptis per *ipsum* Franciscum usque ad diem presentem. Et sic presbiter Daniel infrascriptus cum ipsorum mandato absolvit....

(L'atto originale nell'archivio notarile di Udine.)

## Cronaca Provinciale

Il telefono del PAESE porta il n. 2-11

### S. Giorgio d. Richinv.
#### (DOMANINS)
#### Funerali

13. — Ieri sera alle ore 17 seguirono i funerali dell'*ing. Angelo Lenarduzzi.*

Un'imponente corteo seguiva la bara portata a braccia da sei giovani del paese.

Fu un vero plebiscito di dolore. L'ing. Lenarduzzi aveva saputo accaparrarsi la stima e la simpatia della generalità.

Moltissime le candele e le torcie. Numerose le corone che portavano le seguenti dediche: — I genitori e le sorelle — La tua Clelia — Famiglia Colautti — Famiglia Giuseppe Lenarduzzi — Famiglia Treteani — Irene di Spilimbergo, ed altre.

Al Cimitero il co. Ing. Gualtiero di Spilimbergo ed il signor Luchini di S. Giorgio, ebbero parole sentite, affettuose per l'amico estinto, ed espressioni di compianto per la desolata famiglia. Ad essa giungano anche le nostre più sincere rispettose condoglianze.

### Polcenigo
#### ORRENDO DELITTO
#### Uccide la moglie a coltellate

14 — Ieri sera, a tarda ora, si presentava al Maresciallo dei carabinieri di qui, il fruttivendolo Toffoli Pietro di Giuseppe d'anni 42, per narrare che la di lui moglie Modolo Antonia di Gio. Batta d'anni 42, nel mondare con un coltello dei cavoli, era caduta a terra e s'era ferita gravemente alla mammella sinistra.

I carabinieri si portarono tosto a casa del Toffoli e trovarono la di lui moglie stesa sul proprio letto, cadavere, in seguito ad una tremenda ferita d'arma da taglio appuntita. Per tutta la stanza si vedevano delle chiazze di sangue.

Alla scena lugubre faceva contrasto il contegno quasi ingenuo del Toffoli che i carabinieri dichiararono in arresto quale presunto autore del grave delitto.

Fra i coniugi Modolo-Toffoli non regnava buon accordo ed erano frequenti le scenate.

Il Toffoli sarà trasportato alle carceri di Pordenone. Intanto si è recato sopraluogo il giudice istruttore Boiano col suo cancelliere.

Il grave fatto ha prodotto enorme impressione.

### Gemona
#### Un monito per la Direzione delle Scuole

14. — (*Sibert*) La solerte Giunta municipale ha ammanito un vasto ed importante ordine del giorno per la seduta consigliare di Giovedì, il quale c'impensierisce appunto perchè la sua vastità può danneggiare e limitare la discussione.

Fra gli oggetti di maggior rilievo emerge quello della direzione didattica delle nostre scuole, che per disposizione legislativa, avendo il Comune oltrepassato i diecimila abitanti, richiedesi che il titolare non abbia insegnamento.

Il grande sviluppo delle scuole a Gemona, l'importanza che vanno assumendo, e più i risultati che da esse la cittadinanza si attende, nonchè gli ingenti sacrifici che per esse si fanno, *richiedono* alla loro direttiva delle menti «seriamente colte ed in uno educate», tali da garantire al Paese l'esaudimento dei suoi legittimi desideri; e *sarebbe invero deplorabile* che il Consiglio, in argomento così grave, non procedesse con tutta cautela, senza riguardi per chicchessia, pensando solo al maggior prestigio e benessere della città.

### Remanzacco
#### La grande sagra di domenica

15. — Domenica ricorre la gran sagra annuale del Redentore, così detta *sagra dei gamberi*, poichè in tal giorno quanti convengono nel nostro ridente paese usano *gustare* i rossi crostacei, nemici.... del progresso.

Malgrado questa brutta nomea, essi *rappresentano, se ben cotti o conditi*, un piatto gustosissimo, e Remanzacco ha acquistate onori e fama per questa specialità.

Domenica, gamberi dunque a tutto andare: gli osti e trattori di qui hanno già provveduto a ordinarne un quantitativo tale da poter corrispondere alle esigenze di qualunque numero di gitanti che venisse alla sagra. Si parla di quintali!...

Naturalmente i gustosi gamberi saranno inaffiati da eccellenti vini nostrani, bianchi e rossi, oppure dalla freschissima birra di Puntigam.

Chi non vorrà fare una gita fino a Remanzacco, domenica?

### Torreano di Cividale
#### Una Sezione della Camera del Lavoro

13. — Si è qui costituita una sezione della Camera del Lavoro *di costì*, alla quale hanno aderito entusiasticamente gli operai lavoranti in pietra.

Speciali incaricati si recarono domenica scorsa a Udine, ed ebbero dal funzionario da segretario della Camera del Lavoro sig. Antonio Cremese, tutte quelle indicazioni e schiarimenti che loro interessavano, nonchè la promessa che presto si sarebbe recato fra noi a tenere una conferenza sui benefici dell'organizzazione, e sugli intenti che si deve proporre la Sezione.

Questo risveglio è sicuro indizio che già penetrato negli animi della nostra laboriosa classe operaia, il vantaggio che si può ritrarre dall'essere uniti, e costituisce un passo avanti che ci dà luogo a bene sperare per l'avvenire.

### Spilimbergo
#### Per la venuta dei militari

14. — In questi giorni due ufficiali assieme al Segretario comunale sig. De Paoli ed all'Assessore cav. Concina, stanno interessandosi per trovare i locali onde alloggiare nel venturo agosto 4250 uomini di truppa per un periodo di 25 giorni durante le solite esercitazioni.

Sembra che le pratiche esperite presso i singoli proprietari *siano a* buon punto.

### Cordovado
#### Pasticci

E so tu ti ritiri
io pur mi ritiro
Ma se tu non ti ritiri
io pur non mi ritiro.

La vecchia canzonetta è esattamente paragonabile all'affare delle dimissioni date da 11 consiglieri comunali.

Costoro, che vorrebbero ne più ne meno l'allontanamento dal Consiglio di due colleghi, perchè figurarono nei noti avvenimenti svoltisi in questo paese e che ebbero un'eco nella Pretura di S. Vito in seguito alle dimissioni rassegnate alla lor volta anche dai due suindicati, ritirarono le proprie.

Ed ora viene il bello!

L'8 corr. veniva convocato il Consiglio comunale, meno i due rinunciatari, per trattare fra altri oggetti anche della rinuncia loro; ma questi due signori mandarono una lettera in Municipio protestando contro la convocazione del Consiglio *senza che* l'invito fosse stato mandato anche ad essi, che dovevano ritenersi in carica fino a tanto che le dimissioni non erano accettate.

Da ciò sospensiva della seduta con riserva di radunare la Giunta per i provvedimenti del caso. Ma anche questi dovevano risolversi *in nulla perchè* anche i due ritirarono le dimissioni.

Ed ora gli altri 11 sono decisi di ritornare sulla precedente deliberazione per provocare lo scioglimento del Consiglio e le nuove elezioni.

### Cividale
#### Neo dottore

E' giunta notizia che ieri a Camerino, con splendida votazione, si è laureato in legge l'amico e collega, *in partibus*, Saturnino Freschi della nostra Città; noto alla *nostra redazione*, per molteplici lavori politici e letterari.

Saturnino Freschi è un ingegno non comune. La posizione che gli sorride la deve a se stesso, alla fermezza dei suoi propositi, alla sua buona volontà, alla passione per lo studio.

Figlio di popolani è amico intimo della classe operaia per la quale si prestò con conferenze e si presterà sempre con tutto ardore, coltivando idee modernissime.

Saturnino Freschi, senza bisogno dei molti auguri, godrà la meritata ricompensa.

Congratulazioni vivissime.

#### Le cavallette

Si lamenta, in vario località del contado, la presenza di un quantitativo considerevole di cavallette distruttrici di certi raccolti.

#### Il tempo

Ieri vi fu una minaccia di temporale. Nessun danno.

#### A Faedis

Giunge notizia che ieri sera imperversando il temporale cadde della tempesta arrecando danni abbastanza rilevanti.

#### All'abbondanza

funziona un buon cinematografo diretto dal sig. Naldi. Peccato che la sera... piove, e chi sa quando la finirà.

### S. Pietro al Natisone
#### Errata-corrige

14. — Nel pubblicare l'elenco delle promosse e licenziate dalla Scuola Normale è incorso un errore che così va corretto:

Licenziate senza esami: Zanuttini Valentina.

Senza esami e con diploma d'onore: Signorelli Margherita, Zadra Ines.

### Buia
#### Un curioso equivoco

14. — (*Iri*). — Come strascico della sagra di S. Ermacora, vi mando un bell'aneddoto.

Verso le ore piccine, un elegante giovinotto di Osoppo, ma che ha negozio a Buia, volendo tornare ai propri nidi, andò allo stallo, e, forse nella beatitudine della gaia compagnia che aveva *seco*, scambiò cavallo e prese invece... una cavalla di un venditore ambulante, che, fra le altre cose, aveva *i vizi di mordere e tirar calci.*

I maligni vorrebbero asserire che al tal giovanotto, oltre al dispiacere di quell'equivoco, sarebbe rimasto un promemoria regalatogli dalla poco mansueta bestia.

Appena il giovine in parola s'accorse dello sbaglio, ritornò a Buia e qui trovò il proprietario che era animato da poco benevoli intenzioni. Ci assicurano che fu necessario l'intervento del brigadiere. Sempre *secondo gli informatori*, sembra che il giovinotto se la sia cavata meno male il.....

*In paese si ride e si ride.*

### UN RIFIUTO DEPLOREVOLE

Riceviamo da T glio Veneto, 13:

Stamane, alle ore 1, sviluppavasi, per causa ignota il fuoco nella stalla del signor Borghesello Alessandro distruggendone completamente il fabbricato ed il foraggio contenutovi per un complessivo valore assicurato di L. 2600 circa.

Nel mentre in tale circostanza si fecero notare per coraggio, energia, abnegazione *tutti* gli *abitanti* del Comune ed in ispecie quei bravi muratori, la cronaca è dolente di registrare come un fattore del limitrofo paese di Alvisopoli si rifiutasse, allegando la distanza (km. 2) di spedire sul posto del sinistro, la pompa dell'Agenzia Mocenigo, esternando così un animo tutt'altro che nobile e contrario a quei *sentimenti di umanità che dovrebbero* allignare in tutte le persone ben nate.

E dire che quel signore è il rappresentante della rocca inespugnabile del clericalismo del Comune di Fossalta di Portogruaro!

### Per la festa del Redentore a Venezia

Domenica avrà luogo a Venezia la tradizionale festa del Redentore.

Per tale occasione partirà da Udine un treno speciale con biglietti di andata e *ritorno di II e III classe* ridotti del 60 % con validità di 5 giorni pel ritorno.

Il treno speciale partirà da Udine sabato 18 alle ore 9.

I biglietti col treno speciale sono validi per il ritorno fino all'ultimo convoglio in partenza da Venezia il giorno di mercoledì 22 corr.

---

2 APPENDICE DEL «PAESE»

## L'INTERROGATORIO DELL'OMICIDA

*Il fratello di mio padre fu nominato* mio tutore e mi avvertì, nella unica volta che lo vidi, che mi mancavano poco più di due anni per raggiungere la maggiore età; e mi consigliava a restare, durante questo tempo in collegio, e a decidere poi della mia vita; della quale mio zio, per ragioni che ritenevo inutile spiegarmi, non intendeva altrimenti occuparsi.

Occupato a finire gli studi, nella monotonia squallida della vita del collegio, i due anni passarono troppo presto forse, per il mio desiderio che era di non mutare, spaventato quasi, malgrado i sogni di libertà che mi si facevano strada nell'animo, dal dovermi trovare solo, faccia a faccia con il mondo e la vita che conoscevo vagamente. Ma un giorno il direttore mi consegnò una somma di danaro, mi avvertì che ogni mese ne avrei ritirata presso un notaio una eguale, e non senza una visibile commozione mi salutò, dicendomi che la *mia permanenza* in collegio, diveniva impossibile.

Mi trovai, dunque, solo, quasi impaurito.

Un amico di collegio, vedendo il mio smarrimento, mi propose di andare a casa sua dove mi avrebbe ospitato per qualche giorno.

Nella prima notte che passai fuori del collegio, malgrado la tranquillità del mio spirito e la calma dei nervi, non potei dormire e mi fu impossibile non pensare alla mia vita futura: l'idea di dover bastare da me a me stesso cominciò a determinare nel mio spirito uno stato di orgasmo.

L'angoscia salì rapidamente e raggiunse il parossismo quando, per mezzo di associazioni di pensiero assai semplici in apparenza, io giunsi a domandare a me stesso: chi erano tuo padre e tua madre? quale è l'eredità morale che ti hanno lasciata? a chi potrai rivolgerti a nome loro, e per mezzo del nome che porti, perchè qualcuno, ricordandoli, s'interessi di te e ti metta sulla via, sostenendoti ed aiutandoti nel primo tratto?

Queste domande naturalissime che rivolgevo ai passato, al presente ed all'avvenire riguardo a me stesso, senza preconcetti, ma con un fondo nebuloso di paure non determinate da cause precise delle quali però sentivo un tragico effetto latente, mi presero interamente lo spirito e la mattina stessa facendo colazione, non senza un lungo giro di frasi per nascondere l'agitazione interna, chiesi per favore a Mario, così si chiamava l'amico che m'era stato cortese dell'ospitalità, di richiedere suo padre di qualche notizia sui miei e sugli amici presumibili della mia famiglia.

Ricordo perfettamente la scena che seguì, perchè da essa è dipeso in gran parte tutto quello che è avvenuto poi; per le parole che intesi, per quello che avvenne nell'animo mio, per il mutamento subitaneo del mio carattere, io sono qui; per quello che appresi vagamente in quei pochi minuti, io, forse, trascorrerò il resto della mia vita in galera. (*Continua*)

# UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

## Giunta Provinciale Amministrativa

### Affari comunali approvati

Arba. Aumento stipendio al medico condotto. — Buttrio. Rinuncia diritti sui certificati di origine e sanità del bestiame. Transazione coll' Istituto Renati per riconfinazione fondi. — Osoppo. Illuminazione elettrica. — Sauris. Concessione combustile e piante ai privati. — S. Maria la Longa. Aumento stipendio al segretario comunale. — Socchieve. Taglio piante per lavori ai casoni di Pezzeit di Sotto. — Arta. Assegno piante per costruzione ponte alla fonte di Acque Pudie. — Rivolto. Revisione restanze attive e passive. — Ravascletto. Assegno 18 piante ad Antonio Pustetto. Cancellazione ipoteca iscritta sulla malga Pezzet. — Sedegliano. Accettazione mutuo di L. 62500 per costruzione edifici scolastici. — Treppo Carnico. Provvedimenti pel maestro della scuola maschile. — San Pietro al Natisone. Prestito L. 157000 per costruzione acquedotto. — Barcis. Tariffa tassa bestiame. — Spilimbergo. Concessione alla Società operaia e Latteria sociale di Tauriano del locale già adibito a scuola di quella frazione. — Dignano. Aumento salario al custode del cimitero di Carpacco. Regolamento salariati e impiegati comunali. — Lauco, Regolamento medico condotto: modificazioni. — Tolmezzo. Concorso opera Rivoli Bianchi, transazione con l' impresa Londero. — Dogna. Proroga taglio bosco Guestulis. — Muzzana. Concessione uso vasca a Pietro Franceschinis. — Trasaghis, Vendita boschi Faz e Agodon Stiella e capitolati. — Corno di Rosazzo. Aumento stipendio al segretario comunale. — Tramonti di Sopra. Concorso spesa conto forestale. — Varmo. Istituzione scuola nella frazione di Roveredo.

### Decisioni varie

*Udine*. Tassa valore locativo. Respinge il ricorso di Antonio Chiozza. — Trasaghis. Ponte sul Tagliamento, competenza ingeg. Salvadori. Ordina mandato d' ufficio. — Varmo. Strada Varmo-S. Paolo. Acquisto fondi. Esprime parere favorevole. — Pasian di Prato. Acquisto area per il Cimitero di Passons. Esprime parere favorevole. — Chions. Nomina d' ufficio il dottor Luigi Sacchi a medico condotto. — Stregna. Tassa famiglia: Respinge il ricorso di Pietro Sniderig. — Moretto di Tomba. Tassa esercizio. Accoglie il ricorso di Felice Gentilli. — Magnano in Riviera. Capitolato medico. Approva con modifiche.

### Rinvii

Budoia, Tolmezzo e Tricesimo. Capitolati medici. — Dignano e Coseano. Tassa esercizio e rivendita. Treppo Grande. Abolizione bilanci frazionali e formazione bilancio unico. — Preone. Maggiore assegno stipendio al maestro Giacomuzzi. — Paluzza. Acquisto terreno dalla Società di tiro a segno. — Pontebba. Martellatura piante nei boschi comunali. — Verzegnis. Sussidio alla latteria sociale di Intissans.

## Società Operaia Generale

Questa sera alle 20.30 si riunisce il Consiglio della Società Operaia Generale di M. S. per trattare un ordine del giorno che fra i numerosi oggetti comprende:

Resoconto di Giugno e II° trimestre; comunicazioni ed eventuali deliberazioni; convocazione dell'assemblea trimestrale; soci nuovi e proposte del Comitato Sanitario per due sussidi di cronicità.

### Da Udine a Roma

Il cav. Eugenio Cavallari, capo divisione all'Intendenza di Finanza, funzionario apprezzatissimo per le sue squisite maniere e per la coltura non comune, è stato tramutato a Roma, al Ministero delle Finanze, com'era suo vivo desiderio.

Al partente facciamo vivissimi auguri di sempre più brillante carriera.

### Le mancie negli alberghi

Il dott. Giuseppe Maker di Kiel solleva, con una lettera diretta alla nuova rivista settimanale milanese *Italia Bella Revue des Etrangers*, la questione delicata e dibattuta delle mancie negli alberghi, caffè, trattorie: e quella rivista apre fra i suoi lettori la seguente inchiesta:

1. La mancia deve essere proporzionata al conto? E quanto per cento di mancia si deve dare in media sul totale del conto?

2. Tale principio o tale proporzione devono essere costanti per tutti gli esercizi?

3. Tale principio deve essere costante sia che si tratti del conto d'una bibita, o d'un pasto, o d'un giorno di dimora, o d'una settimana, o d'un mese?

4. Quante e quali sono le persone che in un buon albergo hanno diritto alla mancia? E quale è la loro graduatoria?

5. E' preferibile il metodo di dare la mancia partitamente a ciascuno dei detti individui, o di dare la somma complessiva soltanto ad uno perchè la divida agli altri? E tale metodo può dare luogo ad inconvenienti, e precisamente a quali?

E' inutile l'aggiungere che chi risponde può trattare anche questioni non toccate nel predetto questionario.

## I cinematografi e l' educazione infantile

Che rapporto hanno questi due termini, mi farete voi con un sorrisetto anzichenò sarcastico?

Strettissimo, vi rispondo io, e ve lo dimostrerò.

Avete mai osservato il contegno dei bambini negli intervalli delle rappresentazioni cinematografiche, specie di quelli che per ragione d'età non hanno ancora la fantasia sciolta; per cui le loro sensazioni risultano dalle impressioni dell'ambiente che li circonda, le quali si sovrappongono l'una sull'altra *ordinatamente*?

Ebbene, nell' isolamento posteriore, quelle impressioni si ammonticchiano, le più violenti, comprimono le più deboli, e se alla mattina domandate loro il resoconto di ciò che hanno visto la sera prima, vi faranno un racconto caotico nel quale le mezze tinte scompaiono, e dove due elementi sono sempre *rigidamente* esatti: *il terribile* ed il comico.

Guardiamo infatti i piccini negli intervalli del cinematografo.

La produzione è stata comica?

Durante la sospensione non sentirete che un schioppettio di risa infantili, interrogazioni vivaci, non vedrete che visi ridenti.

*La produzione è stata tragica?*

Fra i piccoli spettatori regna il silenzio; la curiosità ha ceduto il posto al sentimento del terrore.

Ma seguiamoli a casa: si lasciano trascinare per la strada come intontiti, con gli occhi erranti incerti fra il sonno e la reminiscenza delle emozioni provate: vengono messi a letto e s'addormentano subito, con le boccucce semiaperte. Dopo un primo sonnellino le labbra si schiudono ad un sorriso. E' la memoria che incomincia il suo lavoro. Improvvisamente le sopraciglia si contraggono, la bocca si apre di più come se un grido d'angoscia stesse per erompere; evidentemente siamo al secondo quadro, alla tragedia. Ma il piccolo organismo sente istintivo il bisogno del riposo; un piccolo adattamento, o una rivoltata completa, ed il sonno riprende più tranquillo e profondo. Il sipario è calato, e la natura ha ripreso il suo impero.

Alla mattina il piccino vien svegliato, si stira, nicchia per levarsi, finalmente s'alza all'ultimo momento, raduna i suoi *libri*, e corre a scuola.

Disgraziato lui, e più disgraziati i suoi maestri se capita in giornata di compiti. Nel tema più semplice insinua concezioni terribili, incomincia a parlare di un ragazzo ed al termine questi si è tramutato in un terribile tiranno, fra i sessi avviene un deplorevole confusionismo, il verde della campagna diventa rosso per l'occasione, e tuttociò è l'effetto dell' impressione violenta della sera precedente.

Ma v' ha di più: lo stesso effetto lo risente nell'ambiente domestico. Non osa tirare la coda all' innocuo cagnolino, che al gioco familiare con supina dolcezza per tanto tempo s' era prestato, ha riguardo di accostare il gatto, per la strada, se un tranquillissimo cavallo di vettura pubblica viene trotterellando nel mezzo della via, rasenta tutto timoroso i muri delle case, ha paura dell'acqua, s' allarma di ogni più piccola cosa; è l'impressione di apprensione che permane in lui.

Viceversa raramente apprende dalle svariate monellerie che vede sviluppate dalle *films*, e ciò perchè ad ognuna di esse vede corrispondere una pronta reazione dei danneggiati, o delle autorità, o degli astanti. Dunque i cinematografi hanno un' influenza diretta sull'educazione sia in bene, che in male.

Con ciò non intendo di consigliarne il boicottaggio. Tutt'altro: che anzi il cinematografo è un divertimento comodo per l'ora in cui viene eseguito, tenue per la spesa che è alla portata di tutti, e serve mirabilmente a svegliare la fantasia.

Tuttavia i direttori compirebbero opera altamente educativa facendo rappresentazioni esclusive per i fanciulli, con soggetti comici, oppure patetici, ma a patto che in questi ultimi esuli completamente l' elemento passionale.

I genitori poi, fino, a che dura questo comunismo nello stesso programma, farebbero assai bene ad assistere ad una rappresentazione prima di condurvi i propri figlioletti, e se i soggetti sono soverchiamente suggestivi, o semplicemente scabrosi astenersi dal farlo.

Che se poi sono tenuti ad osservare una di quelle promesse che sfuggono tanto facilmente davanti alle moine infantili, hanno tempo di prepararsi a rispondere alla serie interminabile di « ma », di « se », di « perchè », che madre natura, la quale è femmina, ha messo in bocca ai bambini, appena essi hanno la parola, e prima ancora che abbiano l' uso della ragione.

Che se per caso i se ed i ma non venissero, devono provocarli od in mancanza dare opportune spiegazioni, in modo da non lasciare le piccole menti sotto l' impressione dello sgomento o dell' inverosimile.

Ed ecco come il cinematografo può aiutare l'educazione, ma in questo caso, come in ogni altro, l'opera integratrice deve essere esercitata esclusivamente dalla famiglia.

*Egi.*

## Pei festeggiamenti di settembre

Oggi alle ore 15.30 si riunisce in Municipio la Commissione pei Mercati, alla quale furono aggregati tre nuovi membri, e cioè il marchese Mangilli, il signor Panseri e l'avv. Nimis.

Ci consta che è nei desideri dell'Amministrazione Comunale di poter fare intorno al XX settembre, una serie di festeggiamenti che richiamino forestieri in città.

Com'è noto in quei giorni cade anche il mercato-vitelli, e forse verrà organizzata qualche mostra d'occasione.

## PER IL MERCATO-CONCORSO DI VITELLI

La Commissione per il mercato-concorso di vitelli ha inviato a tutte le istituzioni che potevano aiutarla, una lettera-circolare per chiedere contributi in denaro ed in medaglie.

Sappiamo che già l'Associazione Agraria ha risposto favorevolmente concedendo parecchie medaglie d'oro e d'argento alla utilissima iniziativa che ha una grande importanza zootecnica e che darà un impulso allo sviluppo economico cittadino.

## Per il porto di Marano Lagunare

### Altre 750 mila lire

Abbiamo a suo tempo annunziato come il Governo, classificando il porto di Marano tra quelli di I. classe abbia votata una spesa di lire 750,000 per la sua messa in stato di guerra.

Ora sappiamo che il Ministero ha deliberato di incorrere in una nuova spesa di altre lire 750,000 per procedere all'estrazione della melma fangosa del porto stesso, mediante apposite macchine, cosi che i canali, sgombri permettano il passaggio e il rifugio di torpediniere e navi.

## Dal Bollettino Militare

togliamo che il tenente medico *De Napoli* dell'ospedale succursale di Udine vien promosso capitano e destinato al 6° bersaglieri; il tenente medico *Primo Zanuttini* addetto al 79° fanteria di stanza nella nostra città è promosso capitano, restando allo stesso reggimento; *Gatti capitano in aspettativa* a Spilimbergo è richiamato in servizio al primo fanteria.

## Per la gita ad Aquileia e Grado della Scuola Popolare Superiore

Il dott. cav. G. B. Romano ha versato alla presidenza della Scuola Popolare una quota per far partecipare alla gita di domenica ad Aquileia e Grado, uno degli alunni della Scuola designati dalla Direzione fra i più meritevoli.

Venne scelto il sig. Annibale Botto, *scrivano*.

La direzione dal canto suo, seguendo l'encomiabile esempio e gli stessi intendimenti del dott. Romano, farà partecipare alla gita il sig. Adriano Prucher, operaio.

Si ricorda che le iscrizioni alla gita si chiudono alle ore 4 pom. del giorno 16.

## Congregazione di Carità

Bollettino di beneficenza. Giugno 1908.

Sussidi ordinari in contanti:

| | | |
|---|---|---|
| L. 3 a 5 | N. 244 | L. 1140.50 |
| » 6 » 10 | » 166 | » 1148.— |
| » 11 « 20 | » 8 | » 108.— |
| » 21 » 40 | » — | » —.— |
| Tot. sussid. ordin. | N. 418 | L. 2402.50 |
| Sussidi per l'infanz. | » 56 | » 451.— |
| Dozzine pres. tenut. | » 9 | » 70.— |
| Sussidi straordin. | » 62 | » 586.80 |
| Sussidi con razioni aliment. alla Cucina economica | » 23 | » 203.85 |
| Tot. mese giugno | N. 568 | L. 3714.15 |
| Riporto dei mesi precedenti | | » 19345.46 |
| Totale complessivo | | » 23059.61 |

*Statistica sui motivi dei sussidi ordinari mese di giugno.*

I sussidi ordinari di L. 2402.00 a N. 418 famiglie si dividono come segue:

| | | |
|---|---|---|
| Per avere i vecchi genitori od uno di essi in famiglia | N. 20 | L. 114.— |
| Per inabilità al lavoro di qualche membro della famiglia | » 82 | » 542.00 |
| Insuffic. proventi del capo famiglia | » 33 | » 171.00 |
| Totale *Famiglie* | N. 135 | » 827.00 |
| Cronici | » 59 | » 379.— |
| Persone sole | » 224 | » 1196.50 |
| Totale compl. | N. 418 | L. 2402.50 |

*Statistica sui motivi dei sussidi per l'infanzia mese di giugno.*

I sussidi per l' infanzia di lire 451 a n. 56 famiglie si dividono come segue:

| | | |
|---|---|---|
| Per abbandono del del capo-famigl | N. 7 | L. 63.00 |
| Vedove con prole | » 29 | » 227.00 |
| Orfani di entrambi i genitori | » 5 | » 57.00 |
| Impotenza ed insufficienti guadagni dei genitori | » 15 | » 104.00 |
| Totale | N. 56 | L. 451.00 |

Dalla Congregazione di Carità di Udine li 9 luglio 1908.

Il Presidente E. BRUNI

## I tabaccai si organizzano

Ormai tutte le categorie di lavoratori, professionisti, industriali, commercianti ecc. vanno persuadendosi che l'unico mezzo per salvaguardare i propri diritti e conquistare legittime riforme o miglioramenti sta nell'organizzazione. « Unione è forza » dice un vecchio adagio del quale mai come ora si riconosce la verità.

Chi avrebbe detto che anche i concuttori o titolari di *rivendita di privative* si fossero uniti per premere sul Governo onde far cessare certi sistemi, a loro danno, che non esitiamo a chiamare vergognosi?

Il caso toccato al signor Buracchio è la prova di quanto diciamo.

I tabaccai dunque si sono uniti in « Federazione Italiana » ed in ogni città furono *istituite delle Sezioni*.

Naturalmente anche Udine ha la sua Sezione e ci ricordiamo che si tennero parecchie sedute.

Importante fu l'ultima, della quale demmo un breve sunto che però non era completamente esatto. Perciò, nell'interesse di questa categoria di « sfruttati » del Governo crediamo utile ritornarvi sopra.

Dopo la relazione economica e morale della passata gestione (approvata all'unanimità) il signor Angelo Lietti, benemerito e infaticabile propugnatore dell'unione fra tabaccai si doveva passare alla nomina del nuovo Consiglio direttivo della sezione.

Ma dopo breve ed assennata discussione venne nominata una Commissione composta dei signori: Passalenti, V. Cucchini, Aloisio, Bortolotti e Caterina Stabile col mandato di scegliere i componenti del Consiglio e di riferire in una prossima assemblea.

Il signor Lietti quindi presentò agli intervenuti il Presidenti delle Associazioni di Padova e Vicenza, signor Domenico Galanti espressamente invitato a parlare sull'organizzazione, essendo egli attivo propagandista della classe.

Il Galanti dopo aver ringraziato il Presidente delle cortesi espressioni al suo indirizzo, entrò a parlare delle origini delle associazioni, dei vari congressi tenuti in diverse città, dei numerosi memoriali presentati al Governo senza mai nulla ottenere, del succedersi continuo di leggi una peggiore dell'altra, quasi a scherno del povero rivenditore.

A questo punto il signor Galante accentuò maggiormente l'importanza dell'organizzazione chiamando indegno quel rivenditore di privative che ancora non ha sentito il bisogno di associarsi.

Accennò all'ultima legge sulle privative approvata dalla Camera senza il beneficio della discussione serena da parte dei deputati, deplorando che non siano stati approvati alcuni emendamenti che ragioni di equità o di giustizia imponevano e che furono proposti da Turati, Chiesa ed altri alla Camera.

*Terminata la conferenza il signor* Galante propose il seguente

*ordine del giorno*

che venne approvato ad unanimità:

« I tabaccai di Udine, riuniti in assemblea, deliberano di mandare incondizionato plauso agli on. Filippo Turati Taso, Badaloni De Felice e Chiesa che coraggiosamente tentarono far *accettare modificazioni ad alcuni articoli* della nuova legge perchè meglio rispondenti agli interessi della classe;

considerato che nessun emendamento da essi proposto, quasi a sfida dei rivenditori che sacrificano la loro esistenza a vantaggio del pubblico Erario, venne approvato,

*deliberano*

di *intensificare* la *propaganda in* modo da tener unita la classe tutta, così da calcolare su di essa nella possibile eventualità di ulteriori lotte nell'interesse della classe ».

Prima che la riunione si sciogliesse furono sottoscritte molte adesioni per azioni della istituenda Cooperativa dei *Fiammiferi*.

## Il nubifragio d'ieri

Ieri sulle 13 e mezza densi nuvoloni provenienti da nord s'addensarono sulla città ed in breve la coprirono di una cappa nerastra. Il tuono cominciò a brontolare sordamente per acquistare rapidamente in vigore con un crescendo *franchettiano*.

In breve l'acqua cominciò a cadere, prima lentamente, poi, essendosi messo della partita un vento furioso, con una violenza straordinaria, e mista a qualche chicco di grandine. Sotto lo sforzo della bufera gli alberi gemevano e i rami più sottili si schiantavano; le strade erano tramutate in torrentelli, poichè le chiaviche non erano sufficienti ad ingurgitare l'immane quantità d'acqua.

Ma dove la violenza del vento raggiunse il colmo fu fuori porta Venezia. Ivi un annoso ippocastano, non ostante la sua grossezza, venne contorto come un fuscello, e poscia piegato contro un'altra pianta che per *la forza dell'urto fu schiantata*. Caddero pure diversi camini, ma, fortunatamente, non si ebbero a verificare disgrazie di persone.

## IL MERCATO DEI BOVINI

Ricordiamo che domani, in Giardino Grande, ha luogo il mercato bovino del terzo giovedì.

## La riscossa anticlericale

Da qualche giorno *Patria* e *Giornale di Udine* lavorano a tutt' uomo per la costituzione di una Sezione a Udine del nuovo partito democratico costituzionale, che — come i lettori sanno — ha per iscopo di raccogliere in fascio le forze liberali decisamente anticlericali, per far argine alla lavadenza dei cattolici nella vita pubblica.

Come si vede, questo sarebbe un ritorno alle gloriose tradizioni del partito moderato, che qui a Udine appunto trovavano il loro interprete nel *Giornale di Udine* di Pacifico Valussi.

I successivi traviamenti consigliati da imaginarie necessità di difesa dell'ordine, e la lunga consuetudine con le sagrestie — avevano demoralizzato il partito che si sentiva assorbito dal clericalismo, e che andava perdendo ogni ragion d'essere.

I moderati cominciarono a comprendere che la loro alleanza coi preti, se produceva un'addizione di voti, si risolveva in una sottrazione di dignità e, diciamolo pure, di forza.

Avvenne allora, tanto nella nostra città come altrove, quello che necessariamente doveva avvenire: il distacco.

Naturalmente il distacco non poteva essere netto e deciso: *semel abbas semper abbas*. Una volta imbrancati nella compagnia dei preti, i moderati, per quanto atei e massoni, dovettero assumere quelle movenze, quegli atteggiamenti e quelle rugiadosità che formano le caratteristiche del branco.

Ecco perchè le liste *liberali* — per quanto anticlericali — sanno... d' incenso; e viceversa le liste clericali spirano un' aura sospetta, tanto vero che i sinceri credenti ed i cattolici convinti le riguardano con mal celata diffidenza. Ricordiamo anzi che il *Crociato*, in uno dei suoi ultimi numeri, non si peritò di posporre gli Uffici Divini della settimana Santa, alle diaboliche macchinazioni elettorali.

Ad ogni modo ci sembrano degni di lode, se sinceri, gli sforzi che fa il partito moderato per sollevarsi dalla abbiezione in cui è caduto per la servile alleanza coi clericali.

La vita pubblica impone situazioni nette.

Spetta al *Giornale di Udine* « *aventolare* la intemerata bandiera su cui sta scritto la libertà con l'ordine nell'orbita delle libere istituzioni alla luce del sole ».

## DI MALE IN PEGGIO

### ....pel "Giornale di Udine,,

Il *Giornale di Udine*, commentando la seduta di ieri l'altro del Consiglio Comunale, scrive fra l'altro:

« L' istruzione che andava già male andrà peggio...»

Ecco, per esempio, un' affermazione che meritava di essere confortata con qualche esempio dimostrativo.

A parte l'affare Cosmi, che veramente è andato male ....pel *Giornale di Udine* — noi davvero non ci possiamo spiegare come con l'ampliare e col costruire fabbricati scolastici, col rendere decorose le condizioni degli insegnanti, col dar vita ad istituzioni integratrici della scuola, con l'attuare provvedimenti rivolti a rendere possibile l'osservanza dell' obbligatorietà dell' istruzione agli alunni poveri, — insomma con l' intensificare e diffondere l'azione redentrice della scuola, — l'istruzione *vada... male*.

Meno ancora ci sappiamo spiegare come, dopo la seduta di ieri l'altro, debba... *andar peggio*.

La cosa si spiega però quando si pensi che chi scrive è il *Giornale di Udine*, che nutre una naturale avversione per quei « centri più progrediti e moderni » che gli fanno subire periodicamente tante umilianti sconfitte.

## Per 'i bambini al monte e al mare

Offerte versate a mani del dott. cav. Marzuttini in *risposta* all'appello dei Giornali per mandare i bambini alla Colonia Alpina. In morte della signora *Giuseppina De Checco-Braida*:

Le nipoti Lya e Bianca de Chantal L. 50, I nipoti Caratti e Celotti 25, Chiaruttini dott. Ugo e prof. Ettore 50, Famiglia Francesco Minisini 10, Consiglio e Sindaci Amministr. Cotonificio Udinese 100, cav. Grato Marpini 25, co. Lucrezia e Giovanni Manin 100, Elisa Braida de Chantal 100, Cesco Braida 100, dott. Carlo Braida 100, bar. Emma de Chantal 50, Gli impiegati ed assistenti del Cotonificio Udinese 60, avv. P. L. 10, Seitz Gius. 5, Camilla e comm. Domenico Pecile 20,

Dott. Giuseppe Marioni

# L'OPERA

## (Note Storiche)

(Continuazione, vedi numero precedente)

Antonio Lotti di Hannover (1667-1740) «Gli odi delusi nel sangue» ecc.; Giovanni Bononcini, modenese (1670); Antonio Caldara, veneziano, (1678-1763) autore di 69 opere teatrali; *Antonio Durante, di Frattamaggiore* (1684-1755); Niccolò Porpora (1686-1767) lasciò circa una cinquantina di opere teatrali; Leonardo Leo di S. Vito (Lecce) (1694-1745) «Olimpiade» «Sofonisba» «Caio Gracco» «Tamerlano» «Ciro» ecc.; Francesco Conti fiorentino (1703) «Don Chisciotte»; Baldassare Galuppi di Burano (1706-1785), chiamato *il buranello*, ha circa 60 opere: «Didone abbandonata» «Il mondo della luna» «L'uomo femmina» «Il filosofo di campagna»; Giuseppe Sarti di Faenza (1729-1802) «Fra i due litiganti il terzo gode» «Giulio Sabino» «Armida» «Le nozze di Dorina»; Pietro Guglielmi di Massa-Carrara (1731-1804), diede al teatro più di duecento opere «La clemenza di Tito» «I due gentili» ecc.; Antonio Sacchini di Pozzuoli (1734-1786), autore di circa sessanta opere («Edipo a Colono» ecc.;) Giacomo Fritto pugliese (1735-1824); Luigi Boccherini di Lucca (1743-1805) «Clementina»; Antonio Salieri di Legnago (1750-1825) «Europa riconosciuta» «Le Danaidi» «Le donne brutte» «Axur» ecc.; Vincenzo Righini bolognese (1756-1812); Giuseppe Niccolini (1771) piacentino, autore di settanta opere «l'Alzira» ecc.; Giovanni Simone Mayr (1763-1845) di Menford. Diede all'arte circa sessanta opere ed un allievo immortale: Gaetano Donizetti; Vincenzo Federici di Pesaro (1764-1827); Francesco Basily di Loreto (1766-1850) «Gli Illinesi»; Giuseppe Farinelli di Este (1769 1836); Valentino Fioravanti, romano (1770-1837) «*Gli inganni fortunati*» «Le cantatrici villane»; Ferdinando Paër di Parma, (1771-1839) «Ero e Leandro» 1794, «Achille» 1806, «Griselda», «Agnese 1810, «Il maestro di cappella»; Giuseppe Mosca di Napoli (1772-1839).

### Capitolo III°

**L'opera in Francia, in Germania, in Inghilterra ed in Russia nei secoli XVII e XVIII.**

L'opera, nata sotto il bel cielo di Firenze, fu per un bel pezzo produzione esclusivamente italiana. Gli stranieri se ne invaghirono e, come si fa di una bella pianta, la vollero nelle loro terre, la coltivarono con amore *tentando formarsene varietà nazionali*, ma non riuscendo, *per un certo tempo*, che a riprodurre esemplari del medesimo tipo del ceppo genitore, men robusti però e men vitali di esso.

Così in Francia venne eseguita la *prima opera* nel 1665 *per merito* del cardinale Mazarino e con cantanti italiani. Essa fu «La finta pazza» del Sacrati, che schiuse la via *ad altri* lavori pure italiani: «Teti e Peleo» di Carlo Caproli; «*Le mariage* d'Orphée (1647) di Luigi Rossi; «Serse» (1660) di Cavalli.

L'Unterstejner, nella sua pregevole Storia della musica, afferma che tali *opere furono precedute verso* la fine del 1500, da rappresentazioni teatrali con musica, *cori* e balli.

Il primo operista francese fu Roberto Cambert che fece rappresentare, su testo di Pietro Perrin, un'azione drammatica (1659) ed un'opera «Pomone» (1671), quest'ultima per l'inaugurazione di un teatro, in via Mazarino a Parigi.

*(Continua)*

## Per l'anemia dei malarici

Il ferro ha il compito di arricchire i globuli rossi di emoglobina: eccellente quindi sarà la cura ferruginosa in quelle anemie dipendenti solo da scarsezza di questa sostanza; ma se l'anemia ripete la sua origine non solo da mancanza di emoglobina, ma da scarsità assoluta dei globuli rossi, è logico che il ferro non potrà avere che azione ben limitata ed anche nulla, quando gli scarsi globuli conterranno una quantità normale di emoglobina.

E' il numero dei globuli rossi che bisogna portare alla normale: e a ciò non il ferro provvede, ma l' arsenico e non è questa la sola e principale virtù di questo farmaco potente.

Ora se si riflette alla distruzione di globuli rossi che l' infezione malarica produce ben si comprende che non è giusto quanto il Celli afferma che cioè distrutto il parassita malarico col chinino, l'aglobulia e l'oligoemia scompariranno da per sè, con una buona dieta (come se la massima parte dei disgraziati malarici fossero al caso di permettersi una dieta roborante, a base di cotolette: sarebbe bene). E' invece logico pensare che nella cura della malaria debbono avere gran valore l'arsenico e il ferro, (come si trovano nei preparati Esanofelici della Ditta Bisleri di Milano: Esanofele per gli adulti, Esanofelina *per bambini*), il *primo per* aumentare il sangue di globuli, il secondo per arricchir questi di emoglobina.

## Per una contravvenzione

A proposito della contravvenzione ieri elevata dai vigili contro il Direttore del Forno Comunale, per non aver ottemperato alle disposizioni che aboliscono il lavoro notturno, abbiamo assunte informazioni ed ecco quello che siamo in grado di riferire.

Il Direttore del Forno aveva chiesto un permesso eccezionale di lavoro per una sola notte, e pensando che non gli *venisse negato, aveva* disposto ogni cosa per la lavorazione.

Dopo qualche ora di lavoro, capitarono i vigili, i quali, con grande meraviglia del Direttore, in luogo di portare l'atteso permesso, gli intimarono la contravvenzione.

Il fatto abbastanza singolare e che si risolve, in fondo, in un'...auto-con*travvenzione, fu dunque dovuto ad* un semplice equivoco; esso, *ad ogni* modo dimostra con quanto spirito di imparzialità i nostri funzionari curino l'osservanza dei regolamenti comunali.

## DIVERGENZE FRA CAPITALE E LAVORO

Stamane, nel corridoio della P. S. ci siamo imbattuti in un gruppo di 6 operai della fonderia Francesco Broili fuori Porta Gemona i quali richiedevano l'intervento del delegato Minardi per appianare una vertenza sorta fra essi e il proprietario.

Ecco di che cosa si tratta.

Lunedì i 6 fonditori chiesero al loro capo officina di sospendere il lavoro alle 3 pomeridiane e di non ritornare sino all'indomani non avendo usufruito delle due ore del meriggio pel desinare.

Il capo fabbrica aderì, ma con loro grande stupore, gli operai ieri mattina, presentatisi al lavoro, trovarono nell' officina un cartello in cui era detto «che coloro i quali s'erano allontanati *senza giustificato motivo*, dovevano considerarsi licenziati!

Gli operai dovettero loro malgrado allontanarsi, mentre nella fonderia rimangono al lavoro solo quattro o cinque facchini

Ieri il signor Broili era assente da Udine e stamane gli scioperanti «per forza» i presentarono a lui per chiedere una settimana di compenso dato che erano stati licenziati su due piedi.

Ma il Broili confermando il licenziamento, disse che non pagava nulla ad alcuno e che se vantavano diritti si rivolgessero pure alle autorità.

Il signor Minardi, udito il racconto degli operai, dichiarò che non poteva intervenire in alcun modo nella faccenda e li consigliò a citare il Broili per il pagamento del salario che pretendono, davanti al Conciliatore.

E così essi fecero.

## A proposito di schiamazzi notturni

Ieri un cittadino protestava sul nostro giornale perchè le guardie non fanno qualche giro, nelle ore piccine, per via Villalta, ove le comitive di ubbriachi che cantano e disturbano, si succedono continuamente le une alle altre.

Quel cittadino aggiungeva che un delegato di P. S. abita poco lontano e che dovrebbe quindi rilevare questi sconci.

Ora per la verità dobbiamo dire che siccome si allude al delegato sig. Minardi bisogna sapere che egli abita in fondo a via Castellana e quindi tutt'altro che *vicino* a Via Villalta.

Secondariamente quando egli non è di servizio va a casa per riposarsi e non per star all'erta se ubbriachi cantano per le vie.

Detto *questo* va *osservato* che la causa prima degli schiamazzi va addossata a quegli osti che non rispettano l'orario.

Infatti ieri notte le guardie Fortunati e *Città misero in contravvenzione* gli osti Luigi Simeoni di Via F. Mantica 24 e Anna Beorchia Nigris di Via Villalta perchè avevano aperti gli esercizi mezz'ora dopo quella accordata dalla licenza.

Per lo stesso motivo venne posta *in* contravvenzione Colomba Catarossi di Via Aquileia.



## Spettacoli pubblici

### Il concerto alla Birraria Gröss

Non ostante che l'aria fosse un po' rinfrescata, in conseguenza del temporale d'ieri, moltissima gente accorse al concerto che la banda militare eseguì nei locali della birreria all'Adriatico, con tanta alacrità ed iniziativa condotta dal Sig. Gross. Molta gente dovè rassegnarsi ad aspettare il turno per allogarsi, e molta dovette andarsene senza aver trovato posto. La banda suonò con molto affiatamento il Mefistofele, i Pagliacci e la Geisha.

La birra scorse biondeggiante e gustosissima.

### Albergo Nazionale

Il concerto all'Albergo Nazionale, che doveva aver luogo l'altra sera e che fu dovuto sospendere causa il cattivo tempo, seguirà questa sera dalle ore 21 alle 23.

Giuseppe Giusti, direttore propriet.
Antonio Boruini, gerente responsabile
Udine, 1908 — Tip. M. Bardusco.

## Avviso di vendita

Si avverte che nel giorno di venerdì 17 *corrente si procederà in Buia alla* vendita a trattative private delle merci e mobili esistenti nel negozio ferramenta di spettanza del fallimento Calligaro a prezzi d' inventario.

*Udine, 16 luglio 1908.*

Il curatore
*Avv. E. Tavasani.*







## Officina Comunale del Gaz

*Allo scopo di favorire gli acquisitori al minuto*, l'Officina del Gaz ha deliberato di ridurre il prezzo del coke da L. 5.50 a L. 5, per qualsiasi quantità purchè superiore a kg. 50.

*Il prezzo unico così fissato in via* di esperimento resterà in vigore solo per tutto il corrente mese.